

## BioBDO anche negli USA

Cargill e la tedesca HELM hanno dato vita ad una joint-venture per realizzare un nuovo impianto di 1,4 butandiolo da materie prime rinnovabili.

9 giugno 2021 08:53

Un nuovo impianto per 1,4 butandiolo da materie prime rinnovabili (bioBDO) da 65.000 tonnellate annue sarà messo in marcia negli Stati Uniti da QORE, joint-venture costituita a questo scopo dal gruppo Cargill e dalla società tedesca HELM.



La tecnologia biotech (batteri modificati) per la fermentazione di zuccheri ricavati dall'amido di mais in 1,4 butandiolo verrà fornita in licenza da Genomatica (Geno BDO). Cargill metterà a disposizione le materie prime per il processo (amido e zuccheri), mentre HELM fornirà la propria esperienza per incorporare questo intermedio nei prodotti finali.



Nel progetto, saranno investiti circa 300 milioni di dollari. Una volta completati i lavori di costruzione presso il campus biotecnologico di Cargill a Eddyville (Iowa), nel 2024, sarà il primo impianto per bioBDO in funzione negli Stati Uniti.

L'1,4 butandiolo, che la nuova società commercializzerà con il marchio Qira, è un intermedio con numerose applicazioni nella chimica: poliesteri, elastomeri, bioplastiche, fibre, coating poliuretanic e adesivi. Quando prodotto con risorse rinnovabili, è possibile ridurre fino al 93% le emissioni climalteranti.

In Italia, il bioBDO viene prodotto da Novamont a Bottrighe, in provincia di Rovigo (30.000 t/a), anche in questo caso con tecnologia fornita in licenza da Genomatica.